glossario

biodiversità

Cambiamenti climatici

Sono variazioni a livello globale del clima della Terra che possono interessare la temperatura dell'aria e degli oceani, il moto delle correnti atmosferiche e di quelle oceaniche. Questi cambiamenti possono provocare fenomeni meteorologici anomali, fuori stagione o particolarmente violenti, come siccità, uragani e inondazioni.

Questa sigla significa "Convenzione sul commercio internazionale di specie in pericolo di estinzione", meglio conosciuta come "Convenzione di Washington". È nata con lo scopo di salvaguardare le specie animali e vegetali in pericolo di estinzione. Regola e controlla le attività di cattura, di commercio e di vendita di animali e piante vivi e dei prodotti fabbricati con materie prime di origine vegetale e animale.

FSC (Forest Stewardship Council) È un marchio che assicura che il legno utilizzato nella fabbricazione di un prodotto proviene da foreste o piantagioni autorizzate e controllate. In questo modo si può essere sicuri che, acquistando un oggetto di legno, siano rispettate le caratteristiche ambientali, sociali ed economiche del luogo

Riferito a vegetazione in cui gli alberi e gli arbusti sono regolarmente tagliati, per esempio ogni 10-15 anni. Gli alberi dei boschi cedui comuni in Italia sono il castagno, il nocciolo,

PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification) Associazione per la definizione di standard di valutazione della gestione forestale sostenibile (GFS).

Mettere a dimora giovani piante arboree per effettuare opere di ripristino ambientale nei pressi di discariche e sui versanti soggetti a periodico taglio degli alberi e per mantenere inalterato l'equilibrio ecologico.

Con il termine biodiversità s'intende il complesso di tutte le specie

A queste si aggiungono anche tutte le possibili variazioni genetiche.

Attualmente si stima che sulla Terra vivano tra 10 e 100 milioni di

animali e vegetali che vivono in una determinata area.

specie, gran parte delle quali si trova nelle foreste.

Foresta amazzonica

📂 È attualmente la più vasta del mondo, più estesa dell'intera Europa. Ospita 60.000 specie di piante, 15 milioni di specie di insetti e più di 3.000 specie di vertebrati terrestri.



fotosintesi

delle foreste primarie

Foresta temperata del Sud America Copre le regioni meridionali del Cile e dell'Argentina e ospita circa 50 specie di

cervo sudamericano) e il condor.

Attraverso le reazioni che costituiscono la fotosintesi clorofilliana, le piante costruiscono tutte le molecole che

l'energia necessaria per far avvenire le reazioni è fornita dal Sole. Attraverso la fotosintesi gli alberi assorbono

l'anidride carbonica dall'atmosfera e la fissano nei loro tessuti. Gli alberi riducono la concentrazione di CO2 e

servono loro per vivere. Il mattone fondamentale di queste molecole è l'anidride carbonica (CO2), mentre

contribuiscono a mitigare i cambiamenti climatici.

Copertura forestale nel mondo Estensione originaria Estensione attuale delle foreste

alberi da legno e animali come il taruca (il

Tropico del Cancro

Equatore____

Tropico del Capricorno

Foresta tropicale del Paradiso

Si trova nelle isole del Pacifico e ospita oltre 500

specie di mammiferi, 1.600 di uccelli e 30.000 di

piante superiori (www.greenpeace.org). Le foreste

dell'Indonesia sono il rifugio degli ultimi oranghi.

Si trova in Asia ed è l'habitat del raro leopardo delle nevi, dell'orso himalayano e della tigre

> Foresta di conifere o taiga Si estende dall'Europa settentrionale alla

Siberia e al Canada. Oggi occupa circa l'8%

delle terre emerse. Le piante tipiche di questo

bioma sono i sempreverdi, come gli abeti e i pini. Nella taiga vivono la tigre siberiana e la

E' presente in Europa, Cina e Stati Uniti e occupa circa l'8% delle terre emerse. E'

caratterizzata dalla presenza di piante

decidue, cioè che perdono le foglie ogni

castagni, betulle, olmi. Tra gli animali si

ricordano: il lupo, la lince, la volpe e l'orso.

anno. Gli alberi principali sono: querce, faggi,

Si trova a basse latitudini, lungo l'equatore e

caratterizzata da abbondanti precipitazioni,

scimmie, boa, pitoni, giaguari e leopardi sono

alcuni togliere tra gli animali che popolano

occupa circa il 16% delle terre emerse. E'

da una vegetazione lussureggiante e da

alberi ad alto fusto. Colibrì, pappagalli,

Foresta temperata

Foresta tropicale

questo ecosistema.

proteggiamo la foresta!

conservazione di qualsiasi ecosistema. Per proteggere le foreste si dovrebbe:

evitare di accendere fuochi

restare sui sentieri, perché si potrebbero danneggiare le piante più giovani;

non fare rumore per non impaurire gli animali

Un corretto comportamento individuale è il primo passo per la



non raccogliere fiori e piante;





evitare di comprare materiale realizzato con legno tropicale e, se possibile. richiedere il marchio di certificazione. Non acquistare oggetti realizzati con pelli o altri materiali di origine animale tropicale (avorio, pellicce di felini, pelli di coccodrillo, serpente o lucertola, oggetti in tartaruga);

non acquistare animali vivi (scimmie, felini, tartarughe, pappagalli) o morti (farfalle, insetti, ragni, conchiglie, trofei, animali impagliati) di provenienza tropicale;





acquistare piante tropicali solo se provenienti da vivai autorizzati;



cercare di non sprecare la carta, usandola più volte e riciclandola. l tonnellata di carta equivale a 2-3 alberi alti circa 20 metri.



desertificazione

Privato delle foreste, il terreno non è più in grado di trattenere l'acqua piovana che, scorrendo, asporta dal suolo tutte le sostanze nutritive. Ciò che resta è un terreno sterile, arido e facilmente

soggetto ad erosione.

prodotti della foresta

Le foreste producono un grande numero di beni che l'uomo utilizza quotidianamente.

Sono la fonte principale di legna da costruzione e combustibile. Tra i legni più pregiati si ricordano il Teak, il Mogano e l'Ebano.

Molti prodotti agricoli, che troviamo comunemente in commercio, derivano dalle foreste tropicali: banane, ananas, noci di cocco, papaia, mango.

Circa il 10% delle attuali sostanze medicinali è estratto da piante tropicali, come il chinino usato per curare la malaria. Oltre 3.000 specie vegetali hanno proprietà antitumorali e sicuramente molte altre potrebbero avere proprietà curative ancora da scoprire. Il più potente antidolorifico del mondo è invece estratto da una rana che vive nelle foreste dell'Ecuador, l'Epipedobates tricolor.

disboscamento

Nel mondo esistono 13,5 milioni di kmq di foresta millenaria che occupano il 7% delle terre emerse del pianeta. Questo dato rappresenta un quinto della superficie originaria. I motivi della distruzione delle foreste sono diversi: le foreste vengono convertite in spazi destinati all'agricoltura e all'allevamento, inondate dalle acque delle dighe, abbattute per ricavare legname o per creare lo spazio necessario per le attività estrattive. Una parte si perde a causa degli incendi che sono spesso dolosi. Per esempio, fino ad oggi una porzione

ciclo dell'acqua: il contributo foreste

ne il clima umido e la vegetazione abbondante.

La foresta svolge un ruolo di importanza vitale nel ciclo dell'acqua.

Gli alberi proteggono il suolo dall'erosione ed emettono in atmosfera un'eno-

passa in atmosfera attraverso le piante. Il vapore prodotto dalla foresta mantie-

rme quantità di vapore acqueo: più dell'80% dell'acqua presente nel suolo

Foreste dell'Africa centrale

Il 77% delle foreste dell'Africa centrale è

(FAO 2006). Nella sola Repubblica del

piante, oltre 1.000 specie di uccelli e 400

considerato a rischio di deforestazione

Congo vivono più di 10.000 specie di

di mammiferi (WWF 2009).

Il degrado di un ambiente determina la scomparsa delle specie animali e vegetali che lo abitano. Esistono specie più sensibili al rischio di estinzione.

• i predatori che contano pochi individui distribuiti su ampie superfici (es. il

• gli animali di grandi dimensioni e con basso tasso riproduttivo (es il gorilla); • le specie che vivono esclusivamente in aree isolate, come le isole o le montagne (es. il lemure del Madagascar);

• le specie molto specializzate e poco adattabili (es. il colibrì). Se fosse mantenuto l'attuale tasso di deforestazione, entro il 2050 si perderebbe oltre la metà delle specie che vivono nelle foreste primarie del

energia e ambiente: foresta

Con il patrocinio del



Ministaro dell' Istruziona dall'Università e Ricarca

a cura di



